

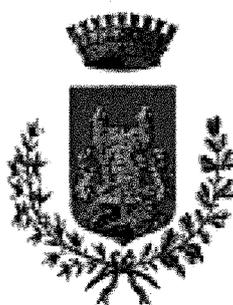
COMUNE DI COSSOINE

Provincia di Sassari

ORIGINALE

ORDINANZE DEL SINDACO

N. 6 DEL 18-09-2017



Ufficio: VIGILE URBANO

**Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE. Emergenza siccità.
Individuazione nuove fonti di approvvigionamento idrico per uso
zootecnico e antincendio.**

L'anno duemiladiciassette addì diciotto del mese di settembre, il Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 3 della Legge nr. 225/1992 e ss.mm.ii.: *“il Sindaco è Autorità Comunale di Protezione Civile, ed al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.”*;

RILEVATO che nell'intero territorio regionale perdura un grave stato di siccità causato dall'assenza pressochè totale di piogge durante le scorse stagioni autunnale, invernale e primaverile;

PRESO ATTO che tale situazione di perdurante siccità ha provocato, e continua a provocare, danni ingenti alle aziende ed agli imprenditori economici che operano nel settore agro-alimentare del territorio comunale, con conseguente compromissione dell'annata agraria ed elevato rischio della sopravvivenza dei numerosi capi di bestiame a causa della carenza di risorsa idrica nelle aziende;

CONSIDERATO che tale evento eccezionale, tuttora in corso, sta determinando uno stato

di calamità naturale, così come definito dall'art. 1 della L.R. n. 28 del 21/11/1985, che al comma 4 recita: *“s'intende per calamità naturale l'insorgere di situazioni che comportano grave danno all'incolumità delle persone e ai beni e che per loro natura o estensione debbono essere fronteggiate con interventi tecnici urgenti e straordinari.”*;

DATO ATTO che questo Comune ha una estensione territoriale assai vasta, pari a 3.883 Ha, sul quale territorio risultano insediate un numero di aziende agro-pastorali, a prevalente vocazione zootecnica, superiore a 50 e con un carico di bestiame allevato, prevalentemente ovino ed a pascolo brado, pari a diverse migliaia di capi;

VERIFICATO che l'acquedotto rurale “Berenales” di proprietà del Comune di Cossoine, alimentato da una sorgente naturale situata all'interno della grotta Su Peltusu nel monte Castanza, già dal mese di maggio risulta assolutamente inutilizzabile a causa del ridottissimo apporto idrico dovuto alle scarse precipitazioni;

CONSIDERATO che l'acquedotto rurale “Berenales” serve quasi 130 utenze agricole, tra aziende agricole e piccoli coltivatori e che il perdurare dello stato di siccità sta provocando danni ingenti alle attività agricole e alle piccole realtà agricole locali;

RILEVATO che questo Comune, venendo incontro alle impellenti ed inderogabili esigenze manifestate dagli imprenditori agricoli insediati nel territorio, di disporre di risorse idriche sufficienti a garantire la sopravvivenza dei capi di bestiame, già dallo scorso mese di giugno, in via straordinaria, ha messo a disposizione degli allevatori una sorgente di proprietà comunale in località Su Anzu;

CONSIDERATO che tale risorsa idrica comunale, pur avendo una buona portata si sta dimostrando ampiamente insufficiente a soddisfare il notevole fabbisogno derivante dalla grave situazione di emergenza in atto, sia per la quantità della risorsa che per i tempi di attesa in ragione dell'elevato numero di aziende, e che, pertanto, si rende necessario individuare con urgenza almeno due nuove fonti di approvvigionamento, mediante l'effettuazione di apposite indagini volte ad individuare falde idriche nel sottosuolo di aree comunali, al fine di provvedere alla immediata escavazione di nuovi pozzi;

EVIDENZIATO altresì, che, nella vigenza dello *“Stato di elevato pericolo per gli incendi boschivi”*, l'assenza o la carenza di risorsa idrica nel caso di incendi da interfaccia costituirebbe un grave pregiudizio all'azione degli operatori del soccorso (Vigili del Fuoco e Corpo Forestale), anche in considerazione della scarsità della risorsa idrica potabile dell'acquedotto gestito da ABBANOVA, e della necessità di non sprecare tale risorsa idro-potabile per utilizzo nelle emergenze di protezione civile e lotta agli incendi;

RILEVATO, pertanto, che, con l'avanzare della stagione estiva ed il perdurare delle alte temperature e della assenza di precipitazioni, gli esiti della situazione sopra rappresentata si delineano disastrosi per l'intera comunità mettendo a repentaglio la sopravvivenza dei numerosi capi di bestiame insediati nel territorio e quindi l'intera economia locale;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale nr. 31 del 02/05/2017 con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della Legge Regionale nr. 28/1985, lo stato di emergenza e calamità naturale venutasi a creare a seguito del perdurare della siccità nell'intero territorio del Comune di Cossoine;

CONSIDERATO che nel solo mese di maggio, sono pervenute n. 35 comunicazioni di danni causati dalla siccità, da parte di imprenditori agricoli con sede nel territorio comunale di Cossoine;

VISTA la propria precedente Ordinanza Sindacale n. 3/2017 del 06 giugno 2017 con la quale, vista la carenza di precipitazioni nell'intero territorio del Comune di Cossoine, si ordina l'uso razionale delle risorse idriche presenti nel territorio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 30/37 del 20 giugno 2017 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza e calamità naturale venutasi a creare a seguito del perdurare della siccità nell'intero territorio della Regione Sardegna;

VISTA la comunicazione assunta al prot. 2693 del 01/08/2017 con la quale l'Unione dei Comuni "Meilogu" comunica la concessione di un finanziamento di € 40.779,71 da destinarsi per interventi di protezione civile, ivi compresi anche quelli per la ricerca di risorse idriche, con vincolo di utilizzo immediato dei fondi pena la perdita degli stessi;

VISTA la recente comunicazione assunta al prot. 3044 del 07/09/2017 con la quale l'Unione dei Comuni "Meilogu" comunica la rettifica della concessione di un finanziamento con la rimodulazione dell'importo a € 46.863,61 da destinarsi per interventi di protezione civile, ivi compresi anche quelli per la ricerca di risorse idriche, con vincolo di utilizzo immediato dei fondi pena la perdita degli stessi e da rendicontarsi entro il 30 ottobre 2017;

PRESO ATTO che allo stato attuale lo stato di emergenza non può ancora definirsi superato in quanto non si sono ancora verificate abbondanti precipitazioni, tali da dare apporto idrico alle falde e ancora oggi le sorgenti risentono del lunghissimo periodo siccitoso;

CONSIDERATO che occorre individuare con urgenza nuove fonti di approvvigionamento idrico, mediante l'esecuzione di un intervento di ricerca di falde idriche sotterranee, con relativa escavazione di due pozzi e opere connesse ad assicurare l'emungimento, al fine di far fronte alla carenza idrica che si aggrava ogni giorno, e che potrebbe causare la morte di numerosi capi di bestiame con evidenti gravi conseguenze sulla già fragile economia locale;

CONSIDERATA la straordinarietà degli eventi ed il permanere, e continuo aggravarsi, dello stato di calamità naturale in atto, con assenza totale di piogge ed elevate temperature;

RITENUTO che sussistono i presupposti di eccezionalità ed estrema gravità, ovvero i caratteri della contingibilità ed urgenza tali da impegnare il Sindaco, quale autorità sanitaria locale e di protezione civile, ad assumere immediati provvedimenti, anche ai sensi dell'art. 15 comma 3 della Legge nr. 225/1992 e ss.mm.ii.;

EVIDENZIATO che la situazione in atto come sopra rappresentata, presenta sia il requisito della contingibilità, intesa come impossibilità di fronteggiare l'emergenza con i rimedi ordinari previsti dall'ordinamento, in ragione dell'accidentalità, imprescindibilità ed eccezionalità della situazione verificatasi, sia quello dell'urgenza come assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile a tutela della sopravvivenza e del benessere dell'enorme patrimonio zootecnico di questa comunità;

RITENUTO, pertanto, necessario ed indispensabile, in considerazione del grave stato di emergenza in atto, dare immediato inizio alle operazioni tecniche e lavorazioni di ricerca di una falda idrica ed escavazione di due pozzi, anche in deroga alle autorizzazioni provinciali prescritte per le attività di ricerca e prelievo di acque da falde sotterranee ai sensi del R.D. nr. 1775/1933, e con l'attivazione delle procedure accelerate di somma urgenza in materia di appalti e di protezione civile di cui all'art. 163 del D.Lgs. nr. 50/2016 e ss.mm.ii., poiché i tempi tecnici occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni e l'espletamento delle procedure di appalto non si conciliano con le ragioni di urgenza ed emergenza in argomento;

VISTI:

- l'art. 15 comma 3 della Legge nr. 225/1992 e ss.mm.ii.;
- l'art. 50, comma 5, e 54 commi 2 e 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 98 del D.Lgs. nr. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- l'art. 7 della Legge nr. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi del quale per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento, consistenti nel caso di specie nella urgenza di tutelare immediatamente la salvaguardia del patrimonio zootecnico del territorio, non viene comunicato l'avvio del procedimento;

→ lo Statuto Comunale;

RITENUTO necessario, urgente ed inderogabile, alla luce delle ragioni sopra esposte, disporre gli adempimenti sotto indicati;

ORDINA

al Responsabile del Settore Tecnico Comunale di provvedere:

- 1) alla immediata individuazione di un professionista qualificato al fine di effettuare le operazioni di ricerca e individuazione di due falde idriche adeguate e redazione dei conseguenti e necessari elaborati tecnici, nell'area di proprietà comunale in località Paule Manna in area forestale in regione Monte Traessu situata a circa 5 Km. dall'abitato e in area, sempre di proprietà comunale, all'interno del centro abitato nell'area dei giardini pubblici, zona anfiteatro comunale, dove da una prima analisi del contesto geologico e geomorfologico esistono contesti favorevoli alla circolazione idrica, anche in deroga e nelle more, delle autorizzazioni provinciali occorrenti in materia di ricerche idriche sotterranee di cui al R.D. nr. 1775/1933, e con l'attivazione delle procedure accelerate in materia di appalti e di protezione civile di cui all'art. 163 del D.Lgs. nr. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 2) alla immediata individuazione di una ditta specializzata per l'escavazione di due pozzi, sulle falde precedentemente individuate dal tecnico incaricato di cui al precedente punto 1), e per la realizzazione di tutte le opere occorrenti per consentire l'immediata messa in esercizio dei pozzi con relativo emungimento al fine di garantire la risorsa idrica indispensabile alla sopravvivenza del patrimonio zootecnico, anche in deroga, e nelle more, delle autorizzazioni provinciali occorrenti in materia di ricerche idriche sotterranee di cui al R.D. nr. 1775/1933, e con l'attivazione delle procedure accelerate in materia di appalti e di protezione civile di cui all'art. 163 del D.Lgs. nr. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 3) alla realizzazione di quanto disposto con i precedenti punti 1) e 2) mediante l'impegno delle risorse economiche trasferite a questo Comune dalla Unione di Comuni "Meilogu", nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 163 del D.Lgs. nr. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DISPONE

che la presente ordinanza:

- venga pubblicata all'albo pretorio comunale on-line, e sulla apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune www.comune.cossoine.ss.it;
- venga immediatamente comunicata al Sig. Prefetto di Sassari in relazione al disposto dell'art. 54 del D.Lgs. nr. 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - venga trasmessa, per quanto di competenza, al Presidente della Giunta Regionale, alla Provincia di Sassari – Settore Ambiente, al Comando Stazione Carabinieri di Cossoine ed al Comando Stazione Forestale e Vigilanza Ambientale di Bonorva;

INFORMA

Che, ai sensi della Legge nr. 241/1990 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso gerarchico al Prefetto di Sassari entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente

ordinanza;

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Sardegna, entro il termine di 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

A norma dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" si rende noto che responsabile del procedimento è il Geom. Gianluca Lupino – Responsabile Settore Tecnico - tel. 079/9331721 – email: tecnico@comune.cossoine.ss.it – PEC: [ufficio](mailto:ufficio@comune.cossoine.ss.it).

Dalla casa comunale, li 18/09/2017

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO

IL SINDACO
Rag. Sassu Sabrina



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al
Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

